

**Facsimile di lettera da inviare al Presidente della Regione e a tutti i Consiglieri Regionali:**

- leggi attentamente il facsimile di lettera alle Regioni (da pag. 2);
- se fai parte di un'associazione o di un comitato, leggetelo insieme affinché il rappresentante legali mandi la lettera alla tua Regione;
- puoi mandare la lettera come singolo cittadino;
- inserisci i dati del Presidente e dei Consiglieri Regionali nello spazio destinato al destinatario (rosso);
- inserisci i tuoi dati nello spazio del mittente (celeste)
- manda la lettera via PEC o via raccomandata con ricevuta di ritorno al tuo Sindaco (trovi la PEC dell'URP sul sito della tua regione);
- se vuoi, metti in copia anche noi di AMICA (amica @ infoamica.it oppure pec: infoamica @ pec.it) così sappiamo quante regioni sono state contattate.

**Ricordati di cancellare questa pagina iniziale  
prima di stampare la lettera!!!**

Nome e cognome del mittente (associazione, comitato o singolo cittadino)  
Indirizzo, città e CAP  
Recapito telefonico  
Email/PEC

Nome e cognome del Presidente della Regione  
Nome e cognome del Consigliere Regionale  
Nome della Regione  
PEC dell'URP della Regione oppure indirizzo (nel caso di raccomandata con ricevuta di ritorno)

*Luogo e data*

## **Oggetto: Appello urgente per la sicurezza elettromagnetica**

Preg.mo Presidente, Assessori e Consiglieri,

vi scriviamo per porre alla vostra cortese attenzione una questione ambientale che richiede un intervento urgente.

Nonostante la ricerca scientifica dimostri in modo sempre più chiaro che le radiazioni da radiofrequenza della telefonia mobile possono causare rischi per la salute, la legislazione attuale sta premendo l'acceleratore sullo sviluppo delle reti 5G, liberalizzando e semplificando le procedure di installazione delle nuove antenne.

**Nel 2012 il Decreto Crescita** (DL 179/2012) ha portato la media della misurazione del campo elettrico della radiofrequenza su una media di 24 ore, anziché di 6 minuti, in modo del tutto arbitrario e privo di fondamento scientifico. Si evidenzia che 6 minuti è il tempo biologico necessario alle cellule a dissipare il calore indotto dal campo elettromagnetico attraverso la circolazione sanguigna. La media su 24 ore serve solo a diluire i valori diurni, che sono alti per il grande numero di utenti dei cellulari, con quelli notturni quando ci sono pochissimi dispositivi attivi.

**Nel 2020 il D.L. n. 76/2020** ha modificato l'art. 8, comma 6 della legge 36/2001, vietando ai Comuni di emettere ordinanze contingibili e urgenti nei confronti della tecnologia 5G, ma non introducendo, sotto questo profilo, alcuna nuova imposizione normativa, se non un inutile, umiliante accanimento nei confronti degli enti locali, le cui competenze sono già ampiamente disciplinate dalla legge.<sup>1</sup>

La scorsa primavera il Governo ha aumentato di sei volte il valore di attenzione della radiofrequenza da 100 a 600 milliwatt/mq, che corrisponde a un aumento del campo elettrico da **6 a 15 V/m**.<sup>2</sup>

Oltre settanta scienziati esperti di bioelettromagnetismo avevano inviato un Appello a Governo e Parlamento per la Sicurezza Elettromagnetica, ma è rimasto inascoltato. Per giunta, l'aumento dei limiti ambientali della radiofrequenza serve solo a fornire extraprofiti alle multinazionali (tutte straniere), concedendo loro la possibilità di installare più antenne e antenne più potenti sugli stessi pali.

Tutto ciò rappresenta il tradimento del **principio di precauzione**, invocato dalla Legge quadro sull'elettrosmog n. 36/2001 e dall'Unione Europea<sup>3</sup>.

In ultimo, ma non per importanza, la Legge 4 luglio 2024 n. 95<sup>4</sup> sottrae ai comuni nelle "aree a fallimento di mercato" (quelle dove gli operatori non hanno convenienza ad investire) **il**

<sup>1</sup> <https://www.ecolanditalia.it/2020/10/17/il-decreto-semplificazioni-e-legge-cosa-cambia-per-i-comuni-nella-gestione-di-antenna-selvaggia/>

<sup>2</sup> Art. 10 della legge n. 214 del 30 dicembre 2023.

<sup>3</sup> COM(2000) 1 final. del 2 febbraio 2000.

<sup>4</sup> Legge di conversione del **Decreto Coesione**, nel cui art. 4, comma 7-bis.

**potere di stabilire dove installare le nuove antenne di telefonia mobile nel proprio territorio.** Tale legge appare palesemente incostituzionale perché incide sulle prerogative di governo del territorio, attribuite dalla Costituzione agli enti locali. Per questo chiediamo alla Regione di impugnare URGENTEMENTE l'art. 4, comma 7-bis del Decreto Coesione (DL 60/2024, convertito in L. 95/2024), sollevando l'incostituzionalità della norma presso la Corte costituzionale. C'è poco tempo per intervenire, poiché i termini scadranno il 4 settembre 2024.

**Non è tempo di restare a guardare perché le evidenze del rischio sono allarmanti.**

È stato pubblicato, infatti, il primo studio scientifico al mondo sugli effetti del 5G in condizioni reali di utilizzo. I ricercatori svedesi L. Hardell e M. Nilsson hanno documentato sette casi di residenti vicino ai ripetitori della telefonia mobile che si sono ammalati della **Sindrome da Microonde** poche ore dopo l'installazione del 5G e sono stati così male da doversi trasferire.<sup>5</sup>

Fino a questo studio, c'erano alcune ricerche sulle frequenze del 5G, ma non nelle reali condizioni d'uso: l'algoritmo del 5G, infatti, rende le radiazioni estremamente pulsate, polarizzate e modulate e sono proprio questi tre aspetti a renderle più pericolose.

Già nel 2017 un gruppo di 170 esperti e decine di associazioni aveva inviato all'Unione Europea l'Appello per una Moratoria del 5G, rimasto inascoltato.<sup>6</sup>

Dal 2018, quando sono state vendute le frequenze del 5G, a oggi sono state pubblicate altre ricerche scientifiche che documentano la pericolosità del 5G e la totale inadeguatezza degli attuali limiti di sicurezza della radiofrequenza.<sup>7,8,9,10</sup>

Va ricordato, infine, che la radiofrequenza è stata classificata dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) nel 2011 come “**possibile cancerogeno per l'Uomo**” di classe 2B.

Lo studio francese CERENAT<sup>11</sup> ha concluso che la radiofrequenza è un “probabile cancerogeno” di classe 2A e uno studio svedese del 2014<sup>12</sup> ha concluso addirittura che è un “cancerogeno certo”. A confermare il rischio cancerogeno sono intervenuti anche due studi del 2018 dall'Istituto Ramazzini di Bologna<sup>13</sup> e dal National Toxicology Program degli Stati Uniti.<sup>14</sup>

**Ci troviamo di fronte a una sfida senza precedenti alla sicurezza sanitaria del nostro Paese.** Dobbiamo imparare dalle lezioni del passato, come il caso del tabacco e dell'amianto, per adottare delle politiche cautelative.

Per questo chiediamo alle Regioni e alle Province Autonome:

- **di impugnare immediatamente (prima del 4 settembre 2024) davanti alla Corte Costituzionale la Legge 4 luglio 2024 n. 95<sup>15</sup> che impedisce ai comuni nelle “aree a fallimento di mercato” di esercitare le competenze sulla pianificazione delle antenne;**

<sup>5</sup> Hardell L, Nilsson M. Summary of seven Swedish case reports on the microwave syndrome associated with 5G radiofrequency radiation. *Rev Environ Health*. 2024 Jun 19. doi: 10.1515/reveh-2024-0017. Epub ahead of print. PMID: 38889394. In italiano si trova un riassunto sulla rivista Infoamica di luglio/agosto: <https://www.infoamica.it/infoamica4/>

<sup>6</sup> <http://www.infoamica.it/appello-per-fermare-le-telecomunicazioni-5g/>

<sup>7</sup> Kostoff RN, Heroux P, Aschner M, Tsatsakis A. Adverse health effects of 5G mobile networking technology under real-life conditions. *Toxicol Lett*. 2020 May 1;323:35-40. doi: 10.1016/j.toxlet.2020.01.020. Epub 2020 Jan 25. PMID: 31991167.

<sup>8</sup> Hardell & Nyberg 2020: Hardell L. & Nyberg R., «Appeals that matter or not on a moratorium on the deployment of the 5th generation, 5G, for microwave radiation», *Molecular and Clinical Oncology* 12: 247-257.

<sup>9</sup> International Commission on the Biological Effects of Electromagnetic Fields (ICBE-EMF). Scientific evidence invalidates health assumptions underlying the FCC and ICNIRP exposure limit determinations for radiofrequency radiation: implications for 5G. *Environ Health*. 2022 Oct 18;21(1):92. doi: 10.1186/s12940-022-00900-9. PMID: 36253855; PMCID: PMC9576312.

<sup>10</sup> Esra N e Niels K, Systematic Derivation of Safety Limits for Time-Varying 5G Radiofrequency Exposure Based on Analytical Models and Thermal Dose, *Health Physics: December 2018 - Volume 115 - Issue 6 - p 705–711*.

<sup>11</sup> Coureau G et al, Mobile phone use and brain tumours in the CERENAT case-control study, *Occup Environ Med*, doi:10.1136/oemed-2013-101754 Online First 9 May 2014.

<sup>12</sup> Hardell L, Carlberg M. Mobile phone and cordless phone use and the risk for glioma - Analysis of pooled case-control studies in Sweden, 1997-2003 and 2007-2009. *Pathophysiology*. 2015 Mar;22(1):1-13. doi: 10.1016/j.pathophys.2014.10.001. Epub 2014 Oct 29. PMID: 25466607.

<sup>13</sup> <https://ehtrust.org/wp-content/uploads/Belpoggi-Heart-and-Brain-Tumors-Base-Station-2018.pdf>

<sup>14</sup> <https://ntp.niehs.nih.gov/results/areas/cellphones/index.html>

<sup>15</sup> Legge di conversione del **Decreto Coesione**, nel cui art. 4, comma 7-bis.

- di approvare una legge che stabilisca il valore di attenzione di 6 V/m misurato su una media di 6 minuti nella Regione, ciò nella convinzione che l'aumento dei limiti sia incostituzionale e contrario al principio di precauzione;
- di presentare una proposta di legge nazionale di iniziativa regionale, che chieda al Parlamento di riportare il valore di attenzione di 6 V/m misurato su una media di 6 minuti.

Siamo pronti a fornire ampia documentazione scientifica, indicando le fonti normative che giustificano le nostre richieste e , se vorrà, siamo a disposizione per organizzare un evento di divulgazione su questi temi per la cittadinanza.

Cordiali saluti,

*Firma*